

## Barò Cosmetics Dalle vigne alla skincare tra agricoltura e tecnologia

Vigneti a perdita d'occhio, colline ricamate a Nebbiolo e ottimi vini DOCG: è la terra delle Langhe che entra nel cuore di chiunque vi si affacci e fa parte del DNA di chi ci è nato e cresciuto. Un territorio con una mentalità contadina diffusa, per natura contro lo spreco e al tempo stesso proiettata verso le avanguardie dell'agritech.

La **Barò Cosmetics**® nasce dall'intuito di **Alberto Toppino**, **Simone Toppino** e **Luca Barone**, tre soci con lunga esperienza imprenditoriale e manageriale, per nobilitare una rimanenza di produzione del re dei rossi: il Barolo.

Le vinacce di uva Nebbiolo coltivata biologicamente a Barolo, estratte dal mosto dopo la prima fase di fermentazione, diventano l'ingrediente chiave per produrre creme per viso e corpo che esaltano il naturale potere antiossidante dei polifenoli di cui sono ricche.

Un circolo virtuoso che trasforma la bontà in bellezza e immette 1000 kg di vinacce all'anno nel ciclo produttivo. *“Per noi è stato naturale pensare a come valorizzare un patrimonio della natura che sarebbe andato sprecato per produrre benessere per le persone, per il lavoro e per il pianeta”* osserva **Alberto Toppino** *“è inoltre documentato che una coltivazione bio come quella che abbiamo scelto, consenta di estrarre il 21% in più di polifenoli, rispetto ad un vitigno coltivato con metodi tradizionali.”*

La sperimentazione è continua grazie alla collaborazione tra il dipartimento di Ricerca e Sviluppo di Barò Cosmetics, la collaborazione con il Centro di Cosmetologia dell'Università di Ferrara e i laboratori della dottoressa Giovanna Menegati, farmacista e cosmetologa, creatrice delle formule originarie i cui brevetti sono proprietà esclusiva dell'azienda. È inoltre allo studio un metodo nuovo di estrazione con una tecnologia di bioliquefazione molecolare brevettata.

L'economia circolare e sostenibile si esplica anche nel settore vendite di Barò: il prodotto arriva direttamente a casa della cliente finale, una scelta ecologica e veloce che elimina tutti gli inutili passaggi intermedi.

*“Un modo anche per offrire un prodotto di fascia alta ad un prezzo contenuto – precisa **Luca Barone** general manager e cofondatore del brand – abbiamo operato scelte green anche evitando di usare alcool, derivati animali, vaseline, parabeni, derivati del petrolio e iodio.”*

**Simone Toppino** spiega inoltre *“siamo a tutti gli effetti una produzione d'indotto dell'agricoltura a cui è stato aggiunto un percorso di ricerca tecnologica e una trasformazione, non poi così diversa dalla filiera agroalimentare. Come fanno i contadini in epoca di vendemmia anche noi guardiamo il cielo e speriamo in un buon meteo, i grappoli della nostra terra sono il raccolto dei viticoltori come il nostro, alla fine.”*

### Ufficio Stampa

Maria Grazia Balbiano mobile 347 36 07 342 | | [info@mariagraziabalbiano.com](mailto:info@mariagraziabalbiano.com)

Barbara Odetto mobile 339 63 43 997 | | [info@barbaraodetto.com](mailto:info@barbaraodetto.com)